

Museo dell'età veneta

Spie, denaro e vanità nella Repubblica Serenissima

22 settembre 1542, in Piazza San Marco, a Venezia, Giovan Francesco Valier viene giustiziato con un'accusa infamante: aver passato informazioni segretissime alla Francia di Francesco I e, per suo tramite, al Turco, nemico numero uno della Repubblica Serenissima. « La pubblica esecuzione fece scalpore perché riguardava un nobile (la pare figlio illegittimo), un ecclesiastico, un personaggio pubblico assai noto e vicino a molti dei più importanti protagonisti del suo tempo. Ma tutto perdeva importanza davanti alla sicurezza di Venezia, che dopo la sua morte stese un velo d'oblio

sulla sua figura». Questa romanzesca storia vera di letterati che si rivelano essere pericolose spie è la superba apoteosi raccontata da Laura Lepli (foto) in «Del denaro e della gloria. Libri, edizioni e nobiltà nella Venezia del Cinquecento» (Mondadori). Giovedì alle ore 18 la scrittrice sarà ospite del Museo dell'età veneta per le «Conversazioni veneziane». L'evento è organizzato dalla Fondazione Bergamo nella storia in collaborazione con l'Ateneo di Lettere, scienze e arti. Ingresso libero. Info: 035 277116 / 035 226332; info@bergamoesoria.it sito internet www.bergamoesoria.it

